

DIPARTIMENTO RISORSE UMANE

SOC Relazioni sindacali e applicazioni contrattuali

Referente

dott.ssa Angela Zanello
(+39) 0432 552307
angela.zanello@asufc.sanita.fvg.it

Al Signor
Presidente provinciale
SNAMI

e, p. c.,

Al Signor
Assessore alla salute
della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Alla Direzione centrale salute, politiche sociali
e disabilità
della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

All'Agenzia regionale di coordinamento per la
salute

All'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di
Udine

Alla Corte dei conti
Sezione regionale di controllo

Oggetto: segnalazione richiesta impropria

A riscontro della segnalazione del 31 luglio 2026 di codesta Organizzazione sindacale, si espone quanto segue.

La comunicazione prende le mosse da un principio corretto, che tuttavia non pare applicabile alla fattispecie documentata nell'allegato.

Il promemoria della SOC Ortopedia-Traumatologia indica infatti esclusivamente, tra le cose da portare al momento del ricovero, gli «eventuali farmaci assunti a domicilio nella confezione originale». Non viene richiesto al paziente di procurarsi medicinali in previsione del ricovero, né di rivolgersi al medico di assistenza primaria per ottenerne la prescrizione a carico del SSR, né risulta indicato che le confezioni debbano essere utilizzate in sostituzione della terapia fornita e gestita durante la degenza.

Il riferimento ministeriale pertinente è, più precisamente, il BIF 1999; 5-6:43, "Medicinali utilizzati in ospedale", successivamente richiamato e precisato nel BIF 2000. Il principio ivi espresso riguarda il divieto di utilizzare il ricettario regionale per prescrivere e acquisire presso farmacie aperte al pubblico medicinali destinati ad essere successivamente utilizzati in ambito nosocomiale. la fattispecie, pertanto, è almeno in parte diversa da quella rappresentata nel promemoria di cui trattasi.

Pertanto, l'indicazione di portare con sé la terapia domiciliare è coerente con il processo di ricognizione e riconciliazione farmacologica previsto dalla Raccomandazione ministeriale n. 17/2014, finalizzato, in occasione del ricovero e delle altre transizioni di cura, alla corretta conoscenza della terapia precedentemente assunta.

Occorre inoltre considerare le informazioni rivolte in via generale dall'Azienda ai pazienti per il ricovero: il sito aziendale indica espressamente di portare con sé i «farmaci abitualmente assunti a

domicilio» e precisa che essi devono essere portati affinché il medico di reparto ne verifichi la compatibilità con la terapia stabilita in ospedale, fermo restando che il ricoverato non deve assumerli autonomamente ma attenersi alla terapia prescritta in reparto.

Alla luce di quanto sopra, sulla base della documentazione allegata da codesta Organizzazione sindacale, non emergono elementi per configurare la condotta impropria prospettata nella segnalazione, né tantomeno un'attivazione del medico di assistenza primaria o della farmaceutica convenzionata finalizzata all'approvvigionamento di medicinali per uso ospedaliero.

Sarà comunque cura dell'Azienda, al solo scopo di evitare possibili equivoci interpretativi, uniformare il promemoria di cui trattasi alla formulazione di cui sopra, chiarendo in particolare la motivazione della richiesta.

Distinti saluti.

La direttrice
della SOC Relazioni sindacali e applicazioni contrattuali

dott.ssa Angela Zanello

(documento sottoscritto con firma digitale ex d.lgs. 82/2005)